



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI PER IL MOLISE
C A M P O B A S S O

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

VISTO il D.L. 20 ottobre 1998, n. 368;

VISTO il D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 490;

VISTO il D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 441;

VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la proposta di vincolo archeologico del Soprintendente per i Beni Archeologici del Molise - Campobasso n. 645 del 29 gennaio 2003;

CONSIDERATO che nel Comune di Isernia, si trovano resti archeologici che insistono sugli immobili distinti in catasto al Foglio n. 61 del Comune di Isernia, con le particelle nn. 490-parte e 491-parte, confinanti con le particelle nn. 393, 397, 400, 403, 406, 391, 405 e 492 del medesimo foglio e che rivestono interesse particolarmente importante, ai sensi del D.L.vo 29.10.1999, n. 490 per i motivi ampiamente illustrati nell'allegata relazione.

VISTE la nota ns. prot. n. 3189 del 8.10.2003 con la quale la Ditta proprietaria ha presentato delle osservazioni in merito al decreto di vincolo;

VISTA la nota n. 7922 del 25.11.2003 della competente Soprintendenza di settore in con la quale ha ritenuto fondate le osservazioni della Ditta proprietaria;

VISTI gli artt. 2, 6 ed 8 del D.L.vo 29.10.1999, n. 490;

DECRETA

Art. 1: gli immobili di cui alle premesse, su cui insistono i resti archeologici descritti nell'unita relazione, individuati nell'allegata planimetria catastale, sono dichiarati di interesse particolarmente importante, ai sensi del D.L.vo, 29.10.1999, n. 490 e sono, pertanto, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

L'allegata planimetria catastale e l'unita relazione sono parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati così come individuati nelle apposite relate ed al Comune di Isernia.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici del Molise di Campobasso esso verrà, quindi, trascritto presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

CAMPOBASSO, 18 dicembre 2003

SOPRINTENDENZA REGIONALE PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI PER IL MOLISE
Piazza Vittorio Emanuele, 9
86100 CAMPOBASSO - ITALIA
Tel 0874/90340 - 412403 - fax 0874/91054
E-mail sopregmolise@beniculturali.it



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
Dott.ssa Renata Pasquale De Benedittis





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

RELAZIONE

Nel Comune di Isernia, in località S. Vito, durante i lavori per la costruzione di un fabbricato rurale, è stato danneggiato un sito di interesse archeologico.

È documentata la presenza di un'area cimiteriale: le tombe avevano coperture di lastre di pietra.

Nel materiale di sterro depositato dopo i lavori sono affiorati inoltre blocchi lavorati, rocchi di colonne, elementi in pietra modanati, manufatti fittili, oltre a cumuli di pietrame, laterizi, detriti vari.

È visibile, in situ, una soglia e si conservava per metri 6 - 7 una struttura muraria di conglomerato irregolare di pietrame e malta, ora diruta.

In tale sito si ritiene si possa ubicare il cenobio di S. Vito in Valle con annessa cella di Sant'Agapito, citata da più fonti.

Il monastero benedettino occupava un'altura tra Isernia e Macchia d'Isernia; era delimitato intorno da una strada, ancora visibile.

Tra i beni di pertinenza dell'Abbazia erano il fiume Difesa, un tronco del Cavaliere (Arch. cap. d'Isernia, perg. n. 8 del fasc. 25).

Il monastero è menzionato tra XI e XV secolo, dipendendo dall'Abbazia cassinese.

Nell'area è attestata una frequentazione/insediamento in età romana; il riutilizzo di materiale romano in una fase insediativa medievale, cui è da riferire anche l'uso sepolcrale, di rilevante interesse.

Al fine di salvaguardare l'area archeologica e i monumenti rinvenuti, in vista di un intervento di recupero dell'insediamento monastico, si ritiene di sottoporre alle disposizioni di tutela, previste dal Decreto Legislativo 29.10.1999 n. 490 le particelle nn. 490, 491 del Foglio n. 61 del Comune di Isernia.

Dott.ssa Cristiana TERZANI

Cristiana Terzani

Visto IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
Dott.ssa Stefania CAPINI



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE PER IL MOLISE
(Dott.ssa Renata Pasquale De Benedicis)

Renata Pasquale De Benedicis



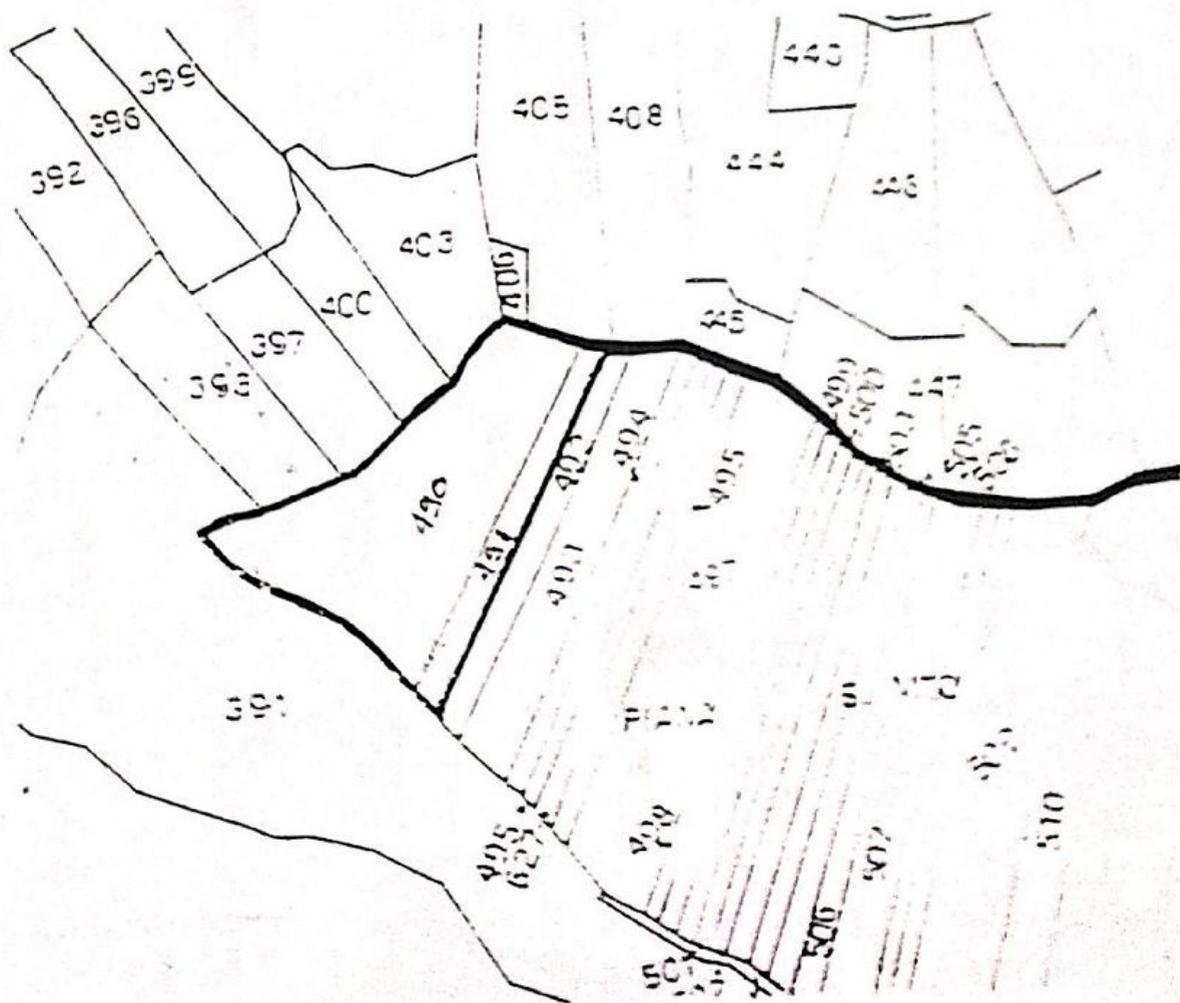
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SORINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

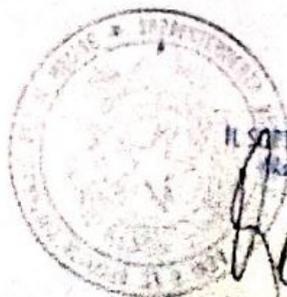
PLANIMETRIA CATASTALE

ISERNIA

Foglio n. 61, partt. nn. 490, 491.



IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
Dott.ssa Stefania CAPINI



Stefania Capini